

Alla ricerca dell'acqua

Un giorno, un ragazzino che viveva in una città sotterranea di nome Rounsville, Gianni, stava bevendo placidamente da una fontanella e si stava rinfrescando, quando l'acqua smise di scorrere. Egli, dato che non era mai successa una cosa simile, andò dal sindaco a chiedere informazioni sul perché dell'accaduto. Purtroppo il Sindaco non gli seppe dire nulla, non riuscendo a spiegarsi lo strano fenomeno. Allora Gianni andò a cercare dell'acqua per tutto il paese...ma...sorpresa! Non ce n'era più...l'acqua era scomparsa completamente. In compenso incontrò una sua amica di nome Rebecca e scoprì che anche a lei era successa la stessa cosa. Decisero allora di andare insieme alla ricerca dell'acqua e di cercare di scoprire che cosa stava succedendo.

Nel frattempo nella città di Rounsville le cose non erano cambiate: i cittadini si erano accorti dell'improvvisa "siccità" e continuavano a cercare acqua senza successo, addirittura scavando. Tutti avevano sete, ma non potevano bere. La città era come spenta, addormentata, nessuno sapeva cosa fare. Intanto i due ragazzi che proseguivano con le loro ricerche scoprirono che, nel mondo, un sacco di gente sprecava l'acqua per cose veramente inutili. Quando tornarono a Rounsville molte persone stavano morendo di sete; pensarono che, se le persone di altri paesi avessero saputo cosa stava succedendo a loro, li avrebbero aiutati. Intanto un po' d'acqua stava ritornando nelle case, però non abbastanza per dissetare tutta la popolazione. Allora i due amici si misero in viaggio per giorni e giorni, in compagnia anche di Luca e Tommaso. Il Sindaco incaricò loro di questo compito perché erano gli unici ancora in piene forze. Andarono in tutte le case a dire: "l'acqua è importante non sprecatela" oppure "una goccia d'acqua porta la vita". In quei giorni i ragazzi avevano trovato ospitalità da dei vecchi signori che davano loro da mangiare e, soprattutto, da bere. I ragazzi continuavano a pensare alla loro gente e, se avessero fallito la missione, un sacco di persone sarebbero morte. Rebecca pensava soprattutto al suo fratellino minore che prima che lei partisse non stava bene ed era molto disidratato.

Il loro motto si diffuse in giro, quasi in tutto il mondo, arrivò anche alla Casa Bianca che, di conseguenza, fece arrivare anche ai giornali più famosi d'America la notizia della scomparsa dell'acqua da Rounsville. Così l'acqua in tutte le case del mondo non venne più sprecata per code inutili. Appena tornati a Rounsville gli amici corsero ognuno a casa propria... finalmente l'acqua era tornata e i cittadini erano guariti. Per fortuna non ci fu nessun morto. Il Sindaco si congratulò con i giovani e diede loro una medaglia per il coraggio e la forza di volontà mostrati, ma soprattutto per aver riportato l'acqua nelle case.

Da quel momento nessuno in tutto l'universo sprecò più neanche un millilitro di acqua. Quella storia fu per tutto il mondo un esempio del perché l'acqua non va sprecata.

I ragazzi raccontarono alle generazioni successive la loro storia; e difatti, da quel momento, l'acqua non venne più sprecata per nessun motivo e la vita nella città di Rounsville continuò nel miglior modo possibile!!!!